

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it -

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione

Ai componenti : il Comitato Centrale

il Collegio dei Revisori dei Conti.

il Collegio dei Probiviri

**Circolare n. 127
del 7 dicembre 2005**

MINISTERI ED AZIENDE: FIRMATI I CONTRATTI, SI PUO' PAGARE

Questa mattina si è svolto all'ARAN l'incontro per la **firma definitiva** dei CCNL di Ministeri e Aziende autonome concernente il secondo biennio economico 2004-2005. A questo punto, non sussistendo più ostacoli di carattere formale o burocratico, ci auguriamo che il ministero dell'Economia predisponga immediatamente l'erogazione degli **arretrati** relativi a questa prima e più consistente tranche di incrementi retributivi, per i quali le risorse sono già disponibili in virtù degli stanziamenti effettuati con le leggi finanziarie degli anni scorsi.

La quota di incrementi ancora mancante (pari allo 0,7%) sarà oggetto di una specifica sessione negoziale subito dopo l'approvazione della legge finanziaria 2006.

Il testo definitivo degli accordi sottoscritti oggi all'ARAN sarà pubblicato nelle prossime ore sul nostro sito internet.

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI: IMMINENTE L'AVVIO DELLA TRATTATIVA

Il 2 dicembre scorso il governo ha finalmente approvato la direttiva sul rinnovo del CCNL per il secondo biennio economico 2004-2005 del comparto degli Enti Pubblici non economici. La direttiva del governo è già stata inviata all'ARAN, che pertanto ha convocato le OO.SS. per il giorno 13 dicembre per l'avvio della trattativa. Nel merito, però, abbiamo profonde riserve sui contenuti economici della direttiva, poiché la quantificazione delle retribuzioni medie effettuata dal governo non sembra essere assolutamente in linea con i calcoli da noi effettuati.

AGENZIE FISCALI: CRESCE IL MALCONTENTO DEI LAVORATORI

A fronte dell'incredibile situazione di stallo che si è venuta a creare per l'inerzia della controparte, dopo ben 4 mesi dall'emanazione dell'atto indirizzo e dopo 2 riunioni interlocutorie che non hanno ancora prodotto alcun risultato concreto, le organizzazioni sindacali sono ormai in procinto di proclamare lo **stato di agitazione** del personale. Attendiamo risposte precise e soddisfacenti in merito a tutte le questioni che abbiamo posto sul tappeto nelle prime riunioni con l'ARAN, fra cui, lo ricordiamo, quelle (che la UIL-PA considera fondamentali) relative alla quantificazione del beneficio economico contrattuale medio, dell'aumento del valore dei buoni pasto e del calcolo dell'indennità di Agenzia ai fini della buonuscita (vedi al riguardo la circolare UIL-PA n. 126 del 24 Novembre u.s.). Fin dalla prossima settimana verranno indette assemblee in tutti i posti di lavoro e, qualora dovesse perdurare l'atteggiamento elusivo da parte dei nostri interlocutori, potremmo arrivare ad un inasprimento delle forme di lotta, non esclusa la proclamazione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori del comparto.

UNIVERSITA' E RICERCA: ANCORA BLOCCATO IL CONTRATTO DELL'ENEA

Dopo la positiva conclusione della vertenza del comparto Ricerca, che ha visto il 3 Dicembre scorso la sottoscrizione dell'**ipotesi di accordo** relativamente al primo e al secondo biennio economico 2002-2005, si è ora in attesa di sbloccare la situazione nel comparto Università, per il quale il governo non ha ancora emanato la **direttiva** relativa al secondo biennio 2004-2005.

Si segnala anche, per la sua particolare gravità, il contratto dell'E.N.E.A., per il quale deve ancora essere deliberato dal governo l'atto di indirizzo relativamente al primo e secondo biennio economico 2002-2005.

La Segreteria Nazionale assumerà le opportune iniziative per sbloccare tale assurda ed intollerabile situazione.

NUOVA INCURSIONE DEL GOVERNO IN MATERIA DI MOBILITA'

Nei giorni scorsi il governo ha emanato la c.d. "legge di semplificazione" per l'anno 2005 (Legge 28 Novembre 2005, n. 246, pubblicata sulla G.U. n. 280 dell'1-12-2005), all'interno della quale vengono dettate -fra le altre cose- nuove regole in materia di mobilità dei pubblici dipendenti.

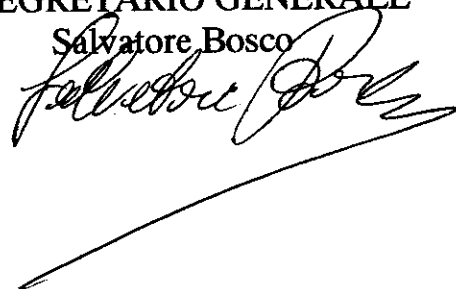
In particolare, l'art. 16 di questa nuova legge introduce alcune modifiche all'art. 30 del decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, relativo alla **mobilità volontaria** del personale tra amministrazioni diverse. Ricordiamo che il governo era già intervenuto su questa stessa materia con il D.L. 31 Gennaio 2005, n. 7.

Inoltre, al di fuori delle modifiche all'art. 30 del decreto 165, viene preannunciato un decreto della Funzione Pubblica, di concerto con il Ministero dell'Economia, per definire le modalità attuative degli articoli del 165 relativi alla mobilità d'ufficio e alla messa in disponibilità del personale in esubero. Al riguardo, non viene previsto alcun coinvolgimento attivo da parte delle rappresentanze dei lavoratori (a parte un generico "sentite le confederazioni rappresentative").

Di seguito, riportiamo il nuovo testo dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 sulla mobilità volontaria, così come risulta in seguito alle modifiche apportate.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Bosco



Articolo 30 D.Lgs. 165/2001 - Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse.

1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Il trasferimento è disposto previo consenso dell'amministrazione di appartenenza

2. I contratti collettivi nazionali possono definire le procedure e i criteri generali per l'attuazione di quanto previsto dal comma 1. In ogni caso sono nulli gli accordi, gli atti o le clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale

2-bis. Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza

2-ter. L'immissione in ruolo di cui al comma 2-bis, limitatamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero degli affari esteri, in ragione della specifica professionalità richiesta ai propri dipendenti, avviene previa valutazione comparativa dei titoli di servizio e di studio, posseduti dai dipendenti comandati o fuori ruolo al momento della presentazione della domanda di trasferimento, nei limiti dei posti effettivamente disponibili

2-quater. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, per fronteggiare le situazioni di emergenza in atto, in ragione della specifica professionalità richiesta ai propri dipendenti può procedere alla riserva di posti da destinare al personale assunto con ordinanza per le esigenze della Protezione civile e del servizio civile, nell'ambito delle procedure concorsuali di cui all'articolo 3, comma 59, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2004, n. 311

2-quinquies. Salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione